



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
"ENRICO FERMI"**

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498 –

C.F. 93071340843 - e-mail: [agis02400L@istruzione.it](mailto:agis02400L@istruzione.it) – Pec. [agis02400L@pec.istruzione.it](mailto:agis02400L@pec.istruzione.it) - sito: [www.iissfermi.edu.it](http://www.iissfermi.edu.it)

**ITI – SETTORE TECNOLOGICO**

Cod. mecc. AGTF024015



**IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.**

Cod. mecc. AGRI024018

**Contratto Integrativo d'Istituto**

**VISTO** il CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/2018;

**VISTO** il D.Lgs n 165/2001, come modificato e integrato dal D.Lgs n 150/2009;

**PREMESSO** che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione Scolastica;

**PREMESSO** che nella Scuola possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali;

**VISTA** l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto siglato in data 23 novembre 2022

**VISTO** il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale del 03 gennaio 2023 prot. 43 per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria

Il giorno 09 del mese Gennaio dell'anno 2023

**VIENE SOTTOSCRITTO  
IL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

L'accordo viene sottoscritto tra:

<b>Il Dirigente Scolastico</b>	Elisa Maria Enza Casalicchio	<i>Elisa Maria Enza Casalicchio</i>
<b>R.S.U.</b>	Messina Tiziana	<i>Tiziana Messina</i>
	Patti Rosario	<i>Rosario Patti</i>
	Scarpello Gino	<i>Gino Scarpello</i>
	Alaimo Giuseppina	<i>Giuseppina Alaimo</i>
	Cusumano Antonio	<i>Antonio Cusumano</i>
	Tragna Calogero	<i>Calogero Tragna</i>
<b>OO.SS.</b>	RSA - FCL CGL (Butera Nicola)	<i>Nicola Butera</i>

SEDI ASSOCIATE: - **FAVARA** Via Che Guevara Tel. 0922/31328 - Cod. mecc. AGRI024029 - AGRI02452P (serale)

- **RACALMUTO** Via Filippo Villa Tel. 0922/948670 - Cod. mecc. AGRI02403A



## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica;
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica IISS "E. FERMI" di Aragona.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
  - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.



2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. I soggetti abilitati ad intrattenere le relazioni sono:
  - Per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico, eventualmente assistito dal Vicario e da esperti;
  - Per la parte sindacale: le rappresentanze Sindacali Unitarie elette all'interno dell'istituzione scolastica e le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL;
2. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. In situazioni di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più brevi, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti;
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 6 – Tempi della trattativa**

1. La richiesta di avvio della contrattazione può pervenire dal Dirigente ovvero deve essere presentata al Dirigente da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale che si apre entro 10 giorni dalla richiesta formale;
2. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli allievi e alle loro famiglie;
3. Ad ogni convocazione relativa ad un determinato argomento il Dirigente invierà formale comunicazione alle OO.SS. territoriali;
4. La contrattazione d'istituto si apre non oltre il 15 settembre e deve concludersi entro il 30 novembre così come previsto dal CCNL;
5. E' diritto del Dirigente e di ciascun membro della RSU e delle OO.SS. prendere tempo per acquisire i riferimenti normativi e per approfondire le questioni oggetto di contrattazione;
6. Prima della firma di ciascun accordo integrativo d'istituto i componenti la RSU e le OO.SS., se lo ritengono necessario, devono disporre del tempo utile per convocare l'assemblea dei lavoratori al cui giudizio sottopone l'ipotesi di accordo;
7. Entro 7 giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente provvede all'affissione di copia integrale degli accordi e delle intese siglate nell'albo dell'Istituzione Scolastica. La RSU provvede all'affissione nella propria bacheca dell'accordo raggiunto.



### Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
  - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
  - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
  - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - ✚ l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
  - ✚ i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2) ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020);
  - ✚ i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
  - ✚ i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
  - ✚ i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
  - ✚ i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
  - ✚ i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
  - ✚ i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8). Nel caso in cui per disposizioni delle



autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;

- ✚ i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

#### **Art. 9 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - ✚ l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - ✚ i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
  - ✚ i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
  - ✚ promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 10 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Alla cura dell'albo provvederanno le RSU e/ole OO.SS., assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico;
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato all'interno dell'Istituzione scolastica concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

#### **Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.



3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare pubblicata sul sito web; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso (n. 1 unità) e il funzionamento del centralino telefonico (n. 1 unità), nonché dei piani (n. 1 unità) di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo in ogni caso addetto a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 12 – Permessi sindacali**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

#### **Art. 13 – Adesione allo sciopero e servizi minimi da assicurare**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Contingenti di personale in caso di sciopero: il contingentamento riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'art. 2, comma I dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.
3. Nel caso di adesione totale ad uno sciopero, il Dirigente stabilirà, d'intesa con la R.S.U., la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali.
4. Secondo quanto stabilito dalla legge 146/90, dalla legge 83/2000 si conviene che in caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sottoelencate:
  - svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finale: n. 1 assistente amministrativo, n. 2 collaboratore scolastico;
  - pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: Direttore SGA, Assistente amministrativo, Collaboratore scolastico.



5. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero. A tal fine il Dirigente utilizzerà prioritariamente personale che non ha partecipato allo sciopero.
6. In caso di adesione totale, l'individuazione del personale da mantenere in servizio avverrà a rotazione.
7. I dipendenti, di cui ai precedenti commi, ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

#### **Art. 14 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

### **CAPO III – LA COMUNITA' EDUCANTE**

#### **Art. 15 – La comunità educante**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio;
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94;
3. Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 16 – Ore eccedenti sostituzione docenti assenti**

1. Al fine di coniugare le esigenze del personale e l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente servizio scolastico, assolte le disponibilità dei docenti con obbligo di completamento dell'orario di servizio, di potenziamento e del recupero dei permessi brevi, ove non fosse possibile sopperire con supplenza, i docenti sulla base di espressa disponibilità, effettueranno ore eccedenti l'orario d'obbligo per sostituzione docenti assenti.
2. In caso di più disponibilità, prioritariamente verrà utilizzato il docente della classe interessata, quindi i docenti della stessa disciplina o altra.
3. I docenti esprimeranno la loro disponibilità ad ore eccedenti attraverso un apposito modulo. Le ore di disponibilità saranno retribuite solo se effettivamente svolte



### **Art. 17 – Prestazioni aggiuntive del personale docente**

Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, dalla contrattazione d'istituto e dalle esigenze complessive della scuola, tutti protesi alla migliore qualificazione della scuola sia nell'aspetto didattico che in quello organizzativo e strutturale e che servono, altresì, a potenziare i progetti che necessitano di ulteriore supporto.

L'esperienza maturata fin qui dimostra che non è possibile non decentrare in autonomia alcune mansioni e funzioni sia di tipo progettuale che prettamente operativo, tenendo conto che all'interno della scuola ci sono le risorse umane in grado di poter portare a termine quanto affidato.

In caso di concorrenza di più docenti a ricoprire la stessa attività aggiuntiva, si terrà conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri per l'assegnazione dell'incarico:

- a. disponibilità espressa dal docente;
- b. precedenza ai docenti redattori del progetto;
- c. professionalità certificata per l'attività da svolgere, come indicato dall'Amministrazione e secondo i bisogni e le finalità delle attività medesima;
- d. competenze certificate e C.V.;
- e. turnazione.

### **Art. 18 - Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### **Art. 19 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Tali incarichi (lavoro straordinario ed intensificazione) verranno assegnati sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - a. disponibilità degli interessati risultante da dichiarazione scritta;
  - b. dichiarata e comprovata professionalità specifica;
  - c. rotazione annuale.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. L'effettiva prestazione di attività aggiuntive dovrà essere riscontrabile da registri, fogli-firma o da altro sistema di rilevazione delle presenze. Mensilmente devono essere predisposti appositi prospetti riepilogativi delle ore prestate e del personale che le ha svolte;



6. Le ore di attività aggiuntive, eventualmente cumulate in modo da coprire una o più giornate lavorative, potranno essere compensate, a richiesta del dipendente, con ore e/o giornate libere da fruire preferibilmente entro il mese successivo e/o nei periodi di sospensione dell'attività didattica e, comunque, non oltre il termine dell'anno scolastico.
7. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

#### **TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per particolari esigenze lavorative o per una più razionale ed efficace utilizzazione del personale ausiliario, sarà possibile effettuare la flessibilità dell'orario giornaliero che consiste nella possibilità di anticipare o posticipare l'entrata e l'uscita, compatibilmente con le esigenze di servizio.
2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
  - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
  - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
  - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
  - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

##### **Art. 21 - Permessi orari e ritardi per il personale ATA**

1. La fruizione dei permessi brevi per il personale ATA è regolata dal CCNL ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico, previo parere favorevole del DSGA.
2. Il ritardo rispetto all'orario di ingresso non potrà avere carattere abituale e, se richiesto, dovrà essere giustificato per iscritto.
3. Il ritardo non viene conteggiato nel limite delle 36 ore annuali e comporta l'obbligo del recupero entro i due mesi lavorativi successivi.

##### **Art. 22 – Ferie**

1. Entro il 30 maggio il DSGA, acquisite le richieste del personale, redige il piano delle ferie estive del personale ATA, tenendo conto delle esigenze di servizio e di quelle personale, a cui deve essere assicurata la fruizione di almeno 15 giorni lavorativi continuativi.



2. In caso di più richieste coincidenti, in assenza di particolari esigenze di servizio che richiedano la presenza di particolari unità di personale, nell'autorizzare le ferie si terrà conto, in ordine, del periodo fruito l'anno precedente e dell'anzianità di servizio maturata dal personale interessato.
3. La variazione del piano delle ferie potrà avvenire solo in presenza di inderogabili esigenze di servizio.
4. La richiesta di ferie da fruire durante il restante periodo dell'anno scolastico deve essere presentata per iscritto almeno tre giorni prima del loro godimento, salvo casi particolari.
5. Le ferie residue dell'anno precedente devono essere fruito entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

#### **Art. 23 - Conferimento degli incarichi al personale docente ed ATA**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

#### **Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00 e comunque almeno 2 giorni prima dell'attuazione di tutti i giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

#### **Art. 25 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



## TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

### Art. 26 – Soggetti tutelati

1. Sulla base di quanto previsto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo da quanto previsto dal D. Lgs 81/2008, l'Istituzione scolastica mette in atto tutte le forme di tutela della salute e della sicurezza di tutti i soggetti che, a qualunque titolo, prestano lavoro all'interno della scuola;
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF;
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza;
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti);
5. Per quanto sopra, durante le attività pomeridiane, deve essere assicurata la presenza di almeno due collaboratori scolastici fino al momento della chiusura dell'edificio scolastico, al fine di fronteggiare qualsiasi imprevisto (es. malore).

### Art. 27 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
4. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
5. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19;
6. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le



informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);

7. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
8. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti;
9. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008;
10. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

#### **Art. 28 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 29 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

#### **Art. 30 – Referente COVID**

Al fine di garantire la prevenzione e la mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2, anche per quest'anno scolastico 2022/23, viene mantenuta la figura del Referente COVID- 19 di Istituto in tutte le tre sedi.

#### **Art. 31 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.



## TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 32 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro

#### Art. 33 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Per l'a.s 2022/2023, giusta Nota MI prot. n. 46445 del 04 ottobre 2022, le risorse di cui al comma precedente sono costituite da:

Voce di finanziamento	Importo
1. funzioni strumentali	€ 5.829,84
2. incarichi specifici personale ATA	€ 4.429,01
3. ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 5.009,06
4. Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 88.145,63
5. Fondo per la valorizzazione del personale scolastico	€ 19.289,42

Si fa presente che, dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) va detratta la parte variabile da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA (€ 6.210,00) e l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA (€ 596,10) pari ad € **6.806,10** (lordo dipendente).

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti, pari ad € **30.000,00** (lordo Dipendente) siano destinate, in proporzione, ai docenti ed al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti	Ata
Fis	16.500,00	13.500,00

Si pattuisce, infine, che la quota da accantonare relativa al fondo di istituto, pari ad € **5.311,45** (lordo Dipendente), siano destinate previa contrattazione, a tutte quelle attività di natura didattica e/o organizzativa che si rendessero necessarie durante l'anno scolastico non previste in questa fase.

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

#### Art. 34 - Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



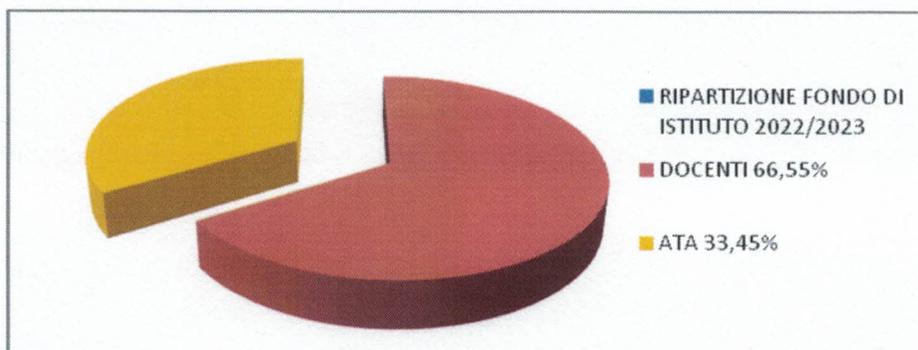
### Art. 35 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, e su articolata proposta del Dirigente Scolastico che scaturisce dalle valutazioni che ineriscono la complessità dell'istituto e che discendono dalla sua diretta responsabilità in materia di "direzione, coordinamento e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali".

### Art. 36 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 3, sulla base di quanto stabilito nell'articolo 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale è ripartito come segue:

- la somma prevista per il Fondo di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023, comprensiva delle economie è pari ad € 130.628,95 e così ripartita: docenti 86.940,27 (66,55%); personale ATA € 43.688,69 (33,45%).



Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, comprese quelle derivanti dalle economie, si procederà ad utilizzare le stesse per finanziare le esigenze sopravvenute ed eventuali nuovi progetti; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale.

### Art. 37 - PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145

1. Relativamente ai finanziamenti assegnati alla scuola per la realizzazione delle attività di Alternanza Scuola Lavoro viene preso atto delle economie e del finanziamento previsto per l'anno finanziario 2023, della programmazione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti e dei Consigli di classe.
2. L'ammontare complessivo delle somme disponibili per la retribuzione del personale, pari a euro **32.527,96** sarà così utilizzato:
  - euro 6.502,30 (lordo stato) per la retribuzione dei docenti referenti coinvolti nelle attività di coordinamento, monitoraggio etc.. (ORE 40 X 7 REFERENTI);
  - euro 23.836,10 (lordo stato) per la retribuzione delle funzioni di tutor (ORE 27 X 38 TUTOR classi III – IV - V);
  - euro 2.189,56 (lordo stato) per la retribuzione del personale ATA



**Art. 38 - Collaboratori del Dirigente - Funzioni strumentali - Attività aggiuntive**

1. Ai Collaboratori del Dirigente spettano i seguenti compensi, in misura forfetaria annua e secondo le mansioni assegnate e le responsabilità connesse, a partire dalla sostituzione del Dirigente Scolastico a qualunque titolo assente per non più di giorni quindici:
  - collaboratore vicario n. ore: 315
  - collaboratore secondo n. ore: 160
  - n 1 responsabile plesso Favara n. ore: 110
  - n 1 responsabile plesso Racalmuto n. ore: 110
  - n 1 responsabile corso serale n. ore: 110
2. Ai docenti incaricati di funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa spetta un compenso pro-capite in misura forfetaria annua così suddivisa:

Importo per 5 Aree € **5.829,84**;

N° 5 Aree € 1.165,97 cadauna per n 10 docenti interessati (€ 582,98)

3. Ai docenti incaricati di attività aggiuntive spetta un compenso pro-capite in misura forfetaria annua così suddivisa:

**COMMISSIONE VALUTAZIONE TITOLI ORE 30**

ORE	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
10	
10	
10	

**COMMISSIONE - INVALSI ORE 60**

ORE	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
30	
30	

**NUCLEO AUTOVALUTAZIONE ORE 74**

ORE	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
30 referente	
22	
22	

**COORDINATORI DIPARTIMENTI ORE 150**

	ORE	CRITERIO
Coordinatori N 15	10	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022

**SITO WEB ORE 90**

ORE	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
90	

**COMMISSIONE ELETTORALE ORE 60**

ORE	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
30	
30	



**COMMISSIONE LIBRI COMODATO D'USO ORE 30**

ORE	Art. 16 C.I.I.
30	

**TUTOR DOCENTE NEO IMMESSI IN RUOLO ORE 60**

ORE 20 X 3 TUTOR	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
------------------	-----------------------------------

**COORDINATORI CONS. DI CLASSE ORE 828**

	ORE	CRITERIO
CLASSI I - II - III - IV N. 46 CL	18	CONSIGLI DI CLASSE

**COORDINATORI CONS. DI CLASSE ORE 418**

	ORE	CRITERIO
CLASSI III - V N. 19 CL	22	CONSIGLI DI CLASSE

**COLLABORAZIONI PLURIME CON LA DIRIGENZA PER ATTUAZIONE PTOF 100**

ORE	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022
10	
10	
30	
50	

**REFERENTI PROGETTO FORMATIVO D.L. 61/2017 ORE 40**

	ORE	CRITERIO
CLASSI I <sup>^</sup> II <sup>^</sup> III <sup>^</sup> IV <sup>^</sup> V <sup>^</sup> (IPIA) n 4 REFERENTI	10	Collegio Docenti 2 del 14/09/2022

**TUTOR PROGETTO FORMATIVO D.L. 61/2017 ORE 535**

	ORE	CRITERIO
CLASSI I <sup>^</sup> II <sup>^</sup> III <sup>^</sup> IV <sup>^</sup> V <sup>^</sup> (IPIA) n 107 TUTOR	5	CONSIGLI DI CLASSE

**REFERENTI LABORATORIO ORE 170**

	ORE	CRITERIO
LABORATORI n 17	10	bando

**REFERENTI COVID-19 ORE 15**

ORE	Collegio Docenti 2 del 13/09/2021
5	
5	
5	

*[Handwritten signatures and initials]*

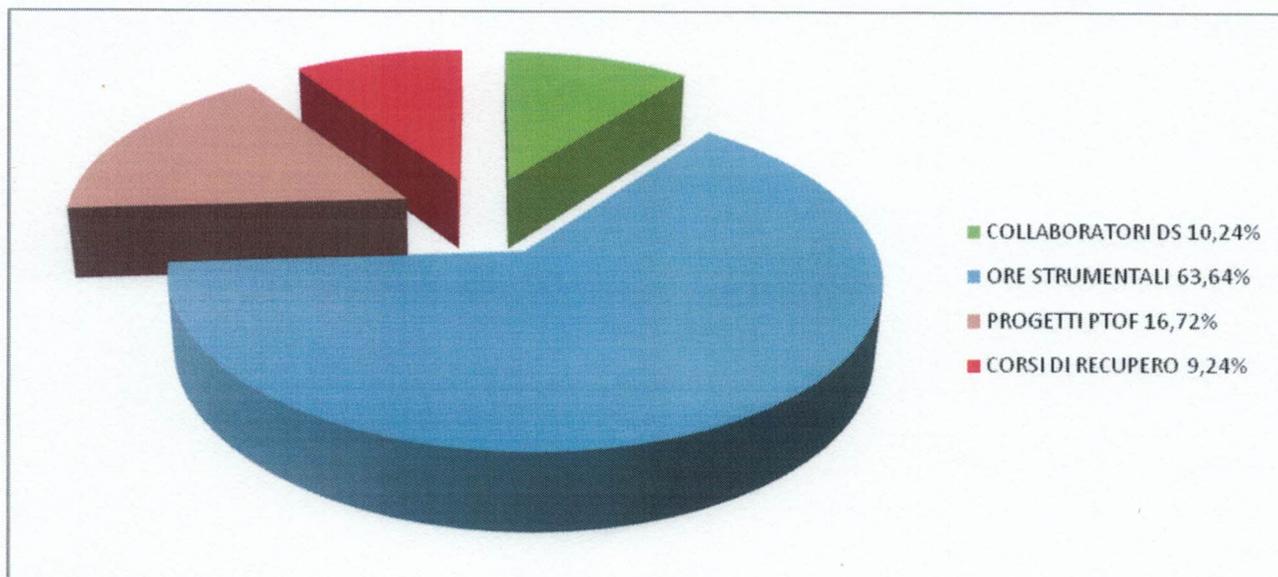


**PROGETTI PTOF € 13.580,00**

TITOLO PROGETTO	ORE		ORE	
	INSEGNAMENTO	NON INSEGNAMENTO	INSEGNAMENTO	NON INSEGNAMENTO
A SCUOLA FACCIO CENTRO	15	10	525,00	175,00
FERMIAMO ILBULLISMO!	15	10	525,00	175,00
MURALE A SCUOLA	15	10	525,00	175,00
IL LABORATORIO DI CREATIVITA'	8	7	280,00	122,50
CASTING IMPRESSIONS WHITH ACCUTRACK	8	7	280,00	122,50
CORSO DI SALDATURA	8	7	280,00	122,50
REALIZZAZIONE DI INTERFACCE GRAFICHE SU PORTA USB	8	7	280,00	122,50
SISTEMI DI CONTROLLO A DISTANZA	8	7	280,00	122,50
EFFICIENZA ENERGETICA	8	7	280,00	122,50
LA MECCATRONICA NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	8	7	280,00	122,50
INTRODUZIONE ALLO SVILUPPO DI SITI WEB	8	7	280,00	122,50
MIOPIA DA COMPUTER E LOOTTICO DEL TERZO MILLENNIO	8	7	280,00	122,50
LA LEADERSHIP INCLUSIVA	8	7	280,00	122,50
ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO E AUTOREGOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTC	15	10	525,00	175,00
CORSO DI AUTOCAD	8	7	280,00	122,50
GINO FORUM	15	10	525,00	175,00
IL GIARDINO INCLUSIVO	8	7	280,00	122,50
ORIENTAMENTO SCOLASTICO		300		5.250,00
	171	434	5.985,00	7.595,00
			13.580,00	

**RESOCONTO**

DOCENTI	ORE LIQUIDABILI	SPESA
N° 2 Collaboratori DS	475	8.312,50
Ore strumentali ed attività PTOF	2990	52.325,00
Progetti PTOF		13.580,00
Corsi di Recupero	150	7.500,00
<b>TOTALE DOCENTI</b>		<b>81.717,50</b>



**Art. 39 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo, ai fini della liquidazione dei compensi e deve essere oggetto di formale incarico a cura del Direttore SGA.

*[Handwritten signatures and initials]*



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "E. FERMI" - ARAGONA**

Considerato che, gli Assistenti Tecnici titolari dei Laboratori ODT, Informatici, Chimico e Meccanico della sede di Aragona, gli Assistenti Tecnici titolari dei Laboratori Favara e Racalmuto, hanno in gestione più di un laboratorio, che comporta un'intensificazione di lavoro, viene riconosciuto, agli stessi, un compensativo di giorni 6 cadauno da usufruire nei periodi di sospensione dell'attività didattica. Infine, lo stesso trattamento viene riconosciuto all'Assistente Tecnico incaricato della conduzione dei mezzi per la gestione del Pullman e dell'automezzo. Per quanto riguarda, invece, i Collaboratori Scolastici, considerato che durante l'anno effettuano lavori di piccola manutenzione nei propri reparti che comporta un'intensificazione di lavoro, anche ad essi viene riconosciuto un compensativo quantificato in giorni 6 per i reparti meglio evidenziati nella tabella sottostante:

<b>Plesso Aragona</b>	<b>Plesso Racalmuto</b>	<b>Plesso Favara</b>
Piano terra (uffici + Auditorium) Piano terra (001-006) Piano Terra (Palestra + Laboratori) Primo Piano Aule (101-108) Primo Piano Aule (109-116) Primo Piano aule (117-121) Piano Secondo aule (201-212)	Piano Terra + Primo Piano + Laboratori	Piano Terra + Piano Terzo Piano Primo Piano Secondo

Per quanto riguarda la sostituzione dei colleghi assenti verrà retribuita con un'ora aggiuntiva e un'ora di compensativo che verrà usufruita, prioritariamente, per compensare i permessi brevi concessi durante l'anno.

Per quanto riguarda gli Assistenti Amministrativi, in particolare, sarà attivata per l'intero anno scolastico rispettando i seguenti criteri:

**SIN DAL PRIMO GIORNO**

REPARTO PERSONALE – GESTIONE ASSENZE
REPARTO PROTOCOLLO
REPARTO ALUNNI

**DAL TERZO GIORNO IN POI**

REPARTO PERSONALE – GESTIONE SUPPLENZE E CARRIERA DEL PERSONALE
REPARTO MAGAZZINO
REPARTO CONTABILITA'

Il criterio adottato sarà la disponibilità e la turnazione.

- Le attività aggiuntive, oltre l'orario d'obbligo, sono formalmente autorizzate dal Direttore SGA e, a richiesta del lavoratore, la retribuzione può essere sostituita con riposi compensativi.
- Sia per l'intensificazione che per lo straordinario si terrà conto della seguente ripartizione:

<b>Assistente Amministrativo</b>	<b>Assistente Tecnico</b>	<b>Collaboratore Scolastico</b>
Ore 650	Ore 650	Ore 1980
ART 17 C.I.I.	ART 18 C.I.I.	ART 18 C.I.I.

- Qualora fosse necessario autorizzare un numero di ore superiore alle quantità indicate si procede con riposi compensativi per le ore che non è stato possibile remunerare.



5. Dal suddetto monte ore vengono detratte le seguenti ore per intensificazione di lavoro:

<b>Assistente Amministrativo</b>	
Supporto commissione elettorale	20
Gestione archivi – FIDIA – alunni	10
Gestione archivi – FIDIA – personale	10
Gestione graduatorie interne ed esterne – valutaz. Titoli	20
Libri in comodato d'uso	20

<b>Collaboratore Scolastico</b>	
Art 20 comma 1 (flessibilità oraria) ore 15 cadauno	300

6. Ai collaboratori Scolastici che durante l'anno verranno impegnati a svolgere il proprio lavoro presso le sedi staccate (Favara – Racalmuto) in sostituzione temporanea il collega assente, verrà riconosciuto con un'ora aggiuntiva e un'ora di compensativo;

#### Art. 40 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

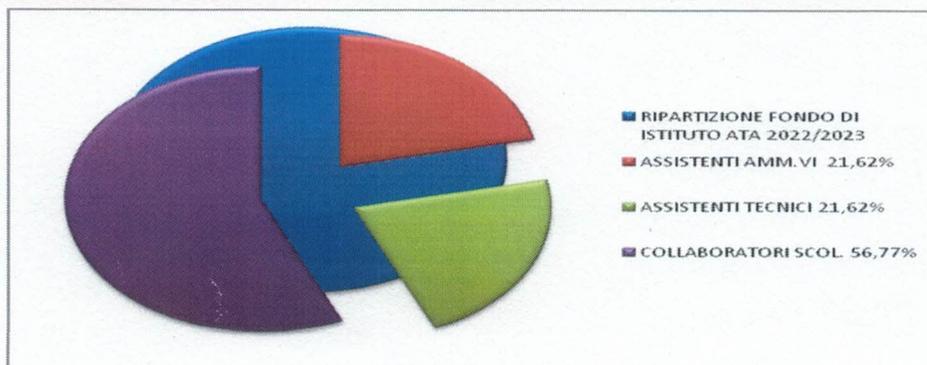
Il Dirigente comunica che conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- disponibilità degli interessati
- dichiarata e comprovata professionalità specifica
- rotazione annuale

Al personale ATA individuato a svolgere incarichi specifici di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014, spetta un compenso pro-capite in misura forfetaria annua così suddivisa:

ASSISTENTE AMM.VO € 1.615,00 / n° 3 INCARICHI	ASSISTENTE TECNICO € 1.614,00/ n° 3 INCARICHI	COLLAB.RE SCOL. € 1.200,00/ n° 3 INCARICHI
--	--	---

<b>RESOCONTO</b>		
ATA	ORE LIQUIDABILI	SPESA
AA	650	9.425,00
AT	650	9.425,00
CS	1980	24.750,00
<b>TOTALE ATA</b>		<b>43.600,00</b>



*[Handwritten signatures and initials]*



## TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 41 - Efficacia del contratto collettivo sul contratto individuale

1. Il contratto siglato tra le parti non può contenere nessuna deroga "in peius" rispetto alle normative legislative e contrattuali vigenti.
2. Le clausole difformi dei contratti individuali pre-esistenti o successivi al contratto collettivo, sono sostituite di diritto da quelle del contratto collettivo, salvo che contengano speciali condizioni più favorevoli ai prestatori di lavoro. (Art. 2077 C.C.).

### Art. 42 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 43 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. **La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti che dovrà risultare da apposita relazione.**
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.